

CALCIO GIOCATO: CAMPIONATO CARNICO AMATORI

Per un pò in panchina si cambia

Il mister va in vacanza. E Djm23 (o come c...si scrive) subito ne approfitta!

NERVOSA SILTEO

Gioco poco convincente, troppi errori in campo. E poi si alza la voce

Ritornano le pagelle

LE PAGELLE DI CHETTO
di M.P.

Dopo una settimana di attesa e dopo la tiratina d'orecchi sul comportamento arrivano le pagelle tecnico-tattiche sulla nostra ultima partita. Ritengo valutabili solo gli atleti che hanno disputato almeno 40 minuti. I voti non sono "assoluti" ma tengono anche conto di quanto ognuno può dare...

Psicho 7. Assolutamente incolpevole sul gol subito. In un paio di occasioni viene graziato da clamorosi errori dagli attaccanti avversari; per il resto fa il suo compito compiendo un paio di decisive e difficili parate a terra. Conferma la sua crescita dal punto di vista caratteriale come pura la necessità di migliorare sulle uscite.

Mario Silla 7.5 Ormai non è più una sorpresa. Da lui d'ora in poi è lecito aspettarsi sempre prestazioni ad alto livello. Al solito si dimostra ordinato, grintoso e con tanta voglia di giocare.

Fumagalli 6 L'incertezza in occasione del pareggio ne macchia la prestazione in modo indelebile. Per il resto, come gran parte del reparto difensivo, alterna momenti di lucidità con momenti di distrazione che mettono più volte gli attaccanti avversari soli soletti davanti a Psicho.

Tiziano 6.5 Il giudizio ricalca in parte quello di Fumagalli. Mezzo punto in più per la solita grinta con cui va a chiudere, con la sua solita corsetta da soldatino, alcune situazioni intricate.

Jeppe 6.5. Prestazione più ordinata rispetto al solito. Un paio di sbavature in fase di disimpegno potevano costarci care e ne condizionano la valutazione.

Almir 6.5. Corre e si propone più volte sulla fascia; raramente viene servito in quanto il gioco si sviluppa soprattutto sulla sinistra.

Checco 7+. "Una vita da mediano" Erick gli dice vai in mezzo e stai lì "...sempre lì..." e lui obbedisce. Importante filtro a centrocampo davanti alla difesa. Si sgancia in una unica occasione e, se non fosse stato per un errore arbitrale, si sarebbe trovato solo davanti al portiere.

Giovanni 6.5. Quando ha la palla tra i piedi dimostra tutta la sua classe facendo girare come trottole gli avversari con bellissimi dribbling; in alcune occasioni, forse, era meglio provare a servire qualche compagno ma, a sua discolpa, bisogna dire che raramente qualcuno gli si fa vicino.

Eros 7. Sta crescendo dal punto di vista tattico. Inizia, infatti, ad essere più disciplinato, a mantenere la posizione e a dare una mano in copertura; la sua velocità e la sua abilità palla al piede sanno far male.

Giangiulca 7. Il voto e in gran parte figlio del suo primo gol stagionale. Clamorosa l'occasione sciupata sul bellissimo assist di Riccardo.

Mauro 6.5. Gli manca il gol; anche questa volta ha un paio di occasioni appetitose ma un pò per sfortuna un pò per imprecisione non le sfrutta. Le sue accelerazioni sulla fascia sono sempre pericolose; peccato che nessuno le segua centralmente...

Moreno s.v. La sua partita inizia aspettando un autobus che lo porti in campo. Dopo aver obliterato il biglietto si trova in un ruolo delicato e non riesce, nonostante l'impegno, a garantire lo stesso filtro del primo tempo. In fascia si evidenziano i suoi limiti di fiato.



CARNICO AMATORI: Mai tanto gridare in campo Buon viso a cattivo gioco...

SilTeo - A.D.M. è finita 1-1. E' un risultato che l'anno scorso avremmo accolto con gioia e festeggiato a dovere; quest'anno invece i pareggi non si festeggiano, perché miriamo a fare qualche punto in più dell'anno scorso. Ma non è solo la percezione di avere un potenziale superiore all'anno scorso a non averci fatto festeggiare un risultato positivo; durante la partita, in campo e fuori, è serpeggiato un certo nervosismo, che prima di tutto ci ha impedito di giocare al meglio, e in secondo luogo ci ha impedito di farci godere un punto, che per come si erano messe le cose nel secondo tempo, ci andava anche piuttosto largo.

Visto anche il precedente articolo di Marchetto (invito tutti a leggerlo e a commentarlo), non mi soffermo più di tanto sulle questioni comportamentali, non perché non le ritenga importanti (per me sono VITALI), ma piuttosto perché c'è già una sede adeguata per discutere di ciò. Quindi, via con la cronaca.

Partiamo con un 4-4-1-1. Oltre a Psicho in porta, abbiamo Paolo terzino sinistro, Fuma e Gus centrali, Jeppe a destra. A centrocampo, Eros a sinistra prende il posto di Giosuè, sempre tormentato da problemi al ginocchio. Checco e Giovanni operano in mezzo, mentre Almir agisce sulla fascia destra. Mauro punta unica è supportato da Gianluca, che gioca un po' di più tra le linee.

Partiamo forte. Giochiamo a palla bassa, partendo fin dalla nostra difesa. Riusciamo a creare diverse occasioni. La prima è di Mauro, con un rasoterra insidiosissimo, che il portiere para con una certa difficoltà, ma anche con una certa abilità. Poi è Gianluca a provarci da fuori, ma debolmente. Mauro, che svaria molto su tutto il fronte, mette in mezzo una palla invantissima, ma in mezzo Gian è solo, e va centralmente, così non c'è nessuno sul secondo palo, a raccogliere l'invito. Dietro rischiamo poco, ma rischiamo. In contropiede gli avversari si rendono pericolosi, ma non paghiamo dazio per i nostri errori difensivi. E continuiamo a giocare. Gianluca ha la palla sui piedi, Mauro scatta in fascia, portandosi con sé tre uomini, che lasciano una voragine in mezzo al campo; Checco vi si inserisce, Gianluca lo serve, ma l'arbitro ferma il gioco per un fuorigioco che lui stesso di lì a qualche secondo ammette essere inesistente. Peccato, ormai Checco era in porta. Anche Mauro viene fermato in tre occasioni per delle posizioni discutibili. Ma siamo pericolosi non solo potenzialmente, ma anche concretamente. Infatti, su una ripartenza centrale, Giovanni scarica per Gianluca, che in diagonale batte il portiere avversario, portandoci (meritatamente) in vantaggio.

Nonostante il vantaggio, nel intervallo viene servito un antipasto di quella che sarà la portata principale della ripresa: il nervosismo. E' qui che il nostro successo comincia a sgretolarsi.

Alla ripresa del gioco, l'attentissimo Moreno prende il posto di Checco, autore di una prestazione tutta sostanza. Subito si nota una marcata inversione di tendenza rispetto al primo tempo. Ora infatti sono i nostri avversari a fare la partita, lasciandoci solo dei contropiede. In uno di questi Gianluca inventa un'assistenza per Mauro, che a tu per tu con il portiere lo beffa con un colpo sotto il cui unico difetto è quello di essere un po' debole; un difensore infatti riesce a salvare sulla linea. C'è tempo giusto per un'occasione virtuale: splendido lancio di 50 metri di Eros per Gianluca, che di testa la gira a Mauro, pizzicato in fuorigioco, ma anche in questo caso la posizione pareva regolare.

I nostri avversari però ci mettono alle corde, producendo occasioni a profusione, e sbagliando anche diverse reti. Come spesso succede nel calcio, dopo tanta insistenza, ecco il premio: nell'occasione forse più casuale fra quelle create, i nostri avversari pareggiano: rilancio da metà campo, i nostri si alzano per fare il fuorigioco, così la palla finisce nei paraggi di un avversario che si era inserito da dietro (secondo me in posizione regolare, ma io ero anche lontano, il Fuma ha visto senz'altro meglio di me): a quel punto è un gioco da ragazzi battere Psicho in uscita con un pallonetto di testa. E' l'1-1, e chi pensava che fosse solo questione di tempo, che prima o poi l'avremmo preso, il golletto, aveva pienamente ragione. E se mi permetteste un'escursione, una volta di più è stato confermato che il detto "gol sbagliato gol subito" è una delle più grandi vaccate della storia del calcio; si verifica 1 volta su mille. Purtroppo, perché tra colpi di testa mandati fuori da dentro l'area piccola, tra rigori in movimento, i nostri avversari hanno davvero sbagliato dei gol clamorosi. Alla fine però, l'occasione d'oro ce l'abbiamo anche noi: su una palla vagante, Ric di testa innesca Gianluca, che si presenta solo davanti al portiere avversario, ma finisce con l'allungarsi la palla, e il portiere in uscita gliela toglie dai piedi. Peccato, perché mancava poco alla fine e sarebbe stato il colpo del ko.

Alla fine si registra un'affluenza record al chiosco, e la solita serata gradevole in compagnia, anche se - come sottolineato da Marchetto - un po' sottotono, vuoi per il nervosismo che c'era fino a poco prima, vuoi perché con un po' di serenità in più l'epilogo della partita poteva essere diverso.

Sabato con Erick in ferie andremo a Paularo ad affrontare l'Inter Club. Spero che lo spirito sia un po' più tranquillo. GASPARI

IL SPACHEBALòNs:
(Questa settimana la battuta è di Chetto)

"Per evitare future discussioni, Moreno ha ordinato 18 contapassi che i giocatori della silteo dovranno indossare prima di ogni gara"

DAL CAMPO: SilTeo

"Quattro in condotta".

Riflettiamo su quello che succede in campo

Mio malgrado sono stato nominato pagellatore della squadra; in queste vesti mi permetto, in attesa delle pagelle tecnico-tattiche che scriverò domani, di valutare anche l'aspetto comportamentale.

Ovviamente in questo caso non faccio un discorso sui singoli ma faccio un discorso di squadra in quanto tutti, o quasi, ne siamo coinvolti.

Ieri troppo fiato è stato spesso inutilmente per mandare a quel paese un compagno perché aveva sbagliato un passaggio o perché aveva insistentemente chiesto palla o perché, a nostro avviso, non correva abbastanza; in ventiquattro partite ufficiali disputate dalla nostra squadra non avevo mai visto una cosa simile.

L'aria pesante che si respirava negli spogliatoi ieri alla fine della partita e durante l'intervallo non era solo figlia di una partita che si poteva vincere (...ma anche perdere...) e che abbiamo pareggiato ma era espressione di una tensione negativa che ha accompagnato tutti noi per l'intero incontro. Diciamo che l'importante è divertirsi; bene alzi la mano chi ieri durante la partita può dire di essersi divertito. Penso nessuno. Il fatto che poi si sia passata la solita bella serata assieme (ma anche qui il clima mi sembrava un pochino più sotto tono) non cancella ciò che è successo in campo.

Non mi si venga a dire "beh quest'anno non siamo più la cenerentola possiamo e dobbiamo provare a giocare".... d'accordo è vero ma credo che mandare a cagare i propri compagni non aiuti a restare concentrati e dare il proprio meglio in campo cercando con tutte le proprie forze il risultato.

Non mi si venga nemmeno a dire la "tensione" parte da qui o parte da là; una squadra migliora solo quando ogni sigolo componente invece di chiedersi cosa può fare l'altro per migliorare il collettivo si chiede che cosa può fare lui.

Queste prime partite di quest'anno (ieri è stato il punto "più alto" ma le prime avvisaglie si erano già viste venerdì scorso e anche contro i fiaschetti) stanno dimostrando che non siamo in grado di gestire la tensione e, amio avviso, dobbiamo immediatamente porre rimedio a ciò perché ogni partita il nostro comportamento peggiora.

Mi rendo conto di essere stato un pochino duro l'ho fatto perché tutti potessimo riflettere su una questione non secondaria; e ripeto non cerchiamo come scusa il fatto che siamo più tesi perché quest'anno possiamo giocare in campo piuttosto a scaricare questa tensione sui piedi e sul cervello piuttosto che sulla lingua.

M.P.



Visita il nostro sito:
www.silteo.org
Ti aspettiamo!

**HOTEL SAUSTRI**